



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **06** DEL **26 GEN. 2023**

OGGETTO: Approvazione del Progetto Operativo di Bonifica con misure di messa in sicurezza, comprensivo di fattibilità tecnico economica dell'Area Residenziale (III Stralcio – I Lotto) del sito Ex Cave Casarin.
Proponente: Comune di Venezia. Art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva il Progetto Operativo di Bonifica con misure di messa in sicurezza, comprensivo di fattibilità tecnico economica dell'Area Residenziale (III Stralcio – I Lotto) del sito Ex Cave Casarin, predisposto dal Comune di Venezia.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- Istanza del Comune di Venezia acquisita al prot. regionale n. 453965 del 04/10/2022
- Parere favorevole della Conferenza di Servizi decisoria del 18/11/2022.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO CHE

- il Comune di Venezia con nota del 04/10/2022 prot. 437626, ha trasmesso il documento dal titolo "Ex cave Casarin, Area residenziale (III Stralcio – I Lotto) a Carpenedo - Mestre (VE). Valutazione del Progetto Operativo di Bonifica con misure di messa in sicurezza, comprensivo di fattibilità tecnico economica, acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in pari data con prot. n. 453965;
- la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 18/11/2022, la quale ha ritenuto approvabile il Progetto Operativo di Bonifica di cui trattasi;

CONSIDERATO CHE

- la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 18/11/2022, la quale ha ritenuto di approvare il Progetto Operativo di Bonifica in argomento;

VISTI l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino

ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;

- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, secondo il quale *“in conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia, ora Direzione Progetti speciali per Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D. Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della *“Direzione Progetti speciali per Venezia”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 762 del 29/06/2022, con la quale è stato dato l'incarico di Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia presso la Direzione Progetti speciali per Venezia;
- il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022 di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza della Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e legge Speciale per Venezia e deleghe di attività al Direttore Vicario della Direzione Progetti Speciali per Venezia.

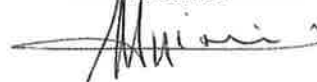
DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare (ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii il Progetto Operativo di Bonifica con misure di messa in sicurezza, comprensivo di fattibilità tecnico economica dell'Area Residenziale (III Stralcio – I Lotto) del sito Ex Cave Casarin,, tenuto conto delle prescrizioni operative riportate nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 18/11/2022 (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di stabilire che entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento il Comune di Venezia deve avviare i lavori di bonifica in oggetto che dovranno concludersi entro il termine di 145 giorni, indicato nel cronoprogramma del progetto
4. Di stabilire che, il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.
5. Di stabilire che eventuali perizie sostanziali di variante dei lavori di bonifica in oggetto, dovranno essere sottoposte all'esame della CdS di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

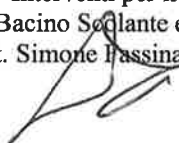
6. La Regione del Veneto è indenne da qualsiasi responsabilità derivante, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione dei lavori e dall'esecuzione delle opere in argomento.
7. Di trasmettere, il presente provvedimento al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale, all'AULSS 3 Serenissima e alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.
8. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.
9. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore
Dott. Luca Marchesi

Il Direttore Vicario
Dott. Matteo Lizier



PO - Interventi per il risanamento
del Bacino Sottilante e della Laguna di Venezia
Dott. Simone Passina





Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del
18 novembre 2022

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 512038 del 04/11/2022, per il giorno 18 novembre 2022, in video collegamento, con cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti Speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, viene dato avvio alla riunione, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: Comune di Venezia

Area: Ex cave Casarin, Comune di Venezia.

Titolo: Ex cave Casarin, Area residenziale (III Stralcio – I Lotto) a Carpenedo - Mestre (VE). Valutazione del Progetto Operativo di Bonifica con misure di messa in sicurezza, comprensivo di fattibilità tecnico economica.

Trasmesso dal Comune di Venezia con nota del 04/10/2022, prot. n. 437626 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in pari data con prot. n. 453965.

Il Presidente introduce l'argomento all'ordine del giorno e chiede ai rappresentanti degli Enti presenti di esprimere il parere in merito all'approvazione del Progetto di Bonifica con misure di messe in sicurezza, valutato in sede di Conferenza di Servizi Istruttoria.

Gli Enti confermano quanto espresso nella odierna Conferenza di Servizi istruttoria, esprimendo parere favorevole all'approvazione del Progetto di cui trattasi.

Si premette che ARPAV, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, si limita alla valutazione delle sole modalità tecniche con le quali le attività inerenti alle procedure di bonifica vengono condotte dai soggetti all'uopo autorizzati dagli Organi Competenti. Il presente parere esprime una valutazione tecnica riferita esclusivamente al documento in oggetto. Tale valutazione, propedeutica all'emissione del provvedimento di competenza dell'Amministrazione procedente, non riveste carattere vincolante.

Preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi approva il Progetto Operativo di Bonifica con misure di messa in sicurezza di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Qualora la configurazione delle essenze arboree dovesse essere modificata rispetto a

- quanto finora noto, si proceda ad un aggiornamento delle planimetrie trasmesse, comprendendo anche l'indicazione di eventuali modifiche nelle profondità di scavo da raggiungere, eventualmente conseguenti ad ulteriori rimozioni vegetali.
2. Si richiede che prima dell'avvio dei lavori venga prodotta una planimetria definitiva relativa alla presenza di sottoservizi, dal momento che ad oggi risulta non sia stato possibile procedere a tutte le verifiche del caso. In tale planimetria dovranno essere indicate le distanze di sicurezza mantenute, così da poter identificare le aree di non intervento, e le aree nelle quali invece si è intervenuti e quindi il terreno è da considerarsi pulito.
 3. Il proponente dovrà comunicare agli Enti con congruo anticipo la data di inizio dei lavori con il relativo cronoprogramma, così da rendere possibile la presenza in campo degli Enti di controllo per le verifiche del caso.
 4. Con riferimento ai seguenti rilievi planoaltimetrici:
 - prima delle operazioni di asporto del materiale contaminato (prima pianta);
 - al termine delle operazioni di scavo (seconda pianta);
 - al termine delle operazioni di rinterro (terza pianta);si sottolinea che tali attività dovranno essere comunicate agli Enti al fine di rendere possibile l'eventuale presenza di tecnici dell'Agenzia per i controlli che si riterranno opportuni.
 5. Dal momento che l'interposizione di terreno conforme costituisce di fatto un'interruzione dei percorsi di esposizione e pertanto rappresenta un presidio che deve essere mantenuto nel tempo, si richiede che vengano eseguiti controlli con cadenza almeno annuali, atti a verificare il mantenimento dello spessore necessario; tali verifiche dovranno essere documentate e dovrà essere trasmesso agli Enti apposito resoconto. Tale interposizione di terreno è da considerarsi un vincolo per il sito, di cui deve essere fatta specifica menzione nel Certificato di Destinazione Urbanistica.
 6. Qualsiasi modifica allo stato dell'area rispetto a quanto ipotizzato negli scenari previsti nell'elaborato di analisi del rischio presentato dal Comune proponente, nonché ogni variazione delle modalità di utilizzo del sito, sono da considerarsi modifiche sostanziali rispetto agli obiettivi di bonifica sito specifici definiti mediante la procedura di analisi di rischio stessa. Ciò dovrà quindi comportare una nuova applicazione dell'analisi di rischio per la definizione di obiettivi di bonifica che tengano in considerazione nuovi scenari eventualmente intervenuti.
 7. Si richiede vengano comunicati agli Enti con il dovuto anticipo i siti di provenienza del terreno che verrà utilizzato per il rinterro.
 8. Per quanto concerne l'attività di campo per il prelievo di campioni, il Comune dovrà presentare un adeguato cronoprogramma agli Enti, allo scopo di consentire la presenza di tecnici in campo, per il prelievo di campioni in contraddittorio. A tal proposito, al fine di consentire l'inserimento dell'attività di prelievo di campioni in contraddittorio presso il sito all'interno del calendario dell'Agenzia, si richiede che venga utilizzato l'apposito modulo di richiesta campionamento in contraddittorio, che dovrà essere debitamente compilato in ogni sua parte e successivamente trasmesso a mezzo PEC all'indirizzo dapve@pec.arpav.it.
 9. In merito alle verifiche analitiche da eseguirsi sulle pareti di scavo, il pannello analitico da applicare deve ricomprendere tutti i parametri per i quali sono stati rilevati superamenti delle CSC. Si deve procedere alle verifiche analitiche anche in corrispondenza della porzione di parete identificata come "confinante" con aree escluse dal piano di caratterizzazione. Considerazioni analoghe andranno formulate per quanto attiene le pareti di scavo prospicienti le aree private con presenza di garage interrati, in funzione della distanza di sicurezza che dovrà essere mantenuta dalle strutture esistenti.
 10. Si sottolinea infine che il ricorso al metodo del cosiddetto "cumulo rovesciato" per il campionamento finalizzato alla caratterizzazione del rifiuto, rappresenta una deroga rispetto alla modalità di campionamento indicata dalla norma; pertanto si ritiene che debba

essere utilizzata qualora venga dimostrata l'impossibilità di procedere diversamente.

11. Per quanto riguarda le modalità di gestione dei terreni contaminati scavati, da considerarsi come rifiuti, si richiede che i nominativi degli impianti di conferimento vengano comunicati agli Enti interessati con almeno 15 giorni lavorativi di anticipo.
12. L'eventuale ritrovamento in corso d'opera di reperti o strutture di interesse storico ed archeologico dovrà essere comunicato entro 24 alla Soprintendenza come disposto dall'art. 90 del D. Lgs 42/2004 e potrà comportare l'adozione di ulteriori provvedimenti per la tutela di ciò che è stato rinvenuto.
13. Il Comune dovrà comunicare alla Regione del Veneto, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica, allegando:
 - il nominativo del direttore dei lavori;
 - il nominativo del collaudatore dei lavori di bonifica che dovrà essere incaricato dal Comune prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Si precisa che dovrà essere comunicato tempestivamente ogni eventuale variazione del collaudatore;
 - l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
---------------------	---	-------------------------	--

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- il cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
 - la cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
 - gli estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
 - l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
 - l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
 - le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.
14. A fine intervento, dovrà essere trasmesso alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica (www.cittametropolitana.ve.it uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica), contenente in allegato:
 - Relazione di fine lavori a firma del Direttore dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
 - Certificato di collaudo, redatto dal Collaudatore dell'intervento.

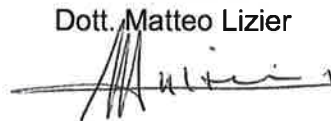
Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D. Lgs. 152/2006.

15. Si chiede al Comune di prevedere delle tempistiche per il completamento degli interventi previsti, compresi quelli riferiti alle acque di falda.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Matteo Lizier



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Matteo Lizier – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Dott. Marco Cappellato – Regione del Veneto
Dott.ssa Elisa Chiamenti – Comune di Venezia
Dott.ssa Silvia Fant – Comune di Venezia
Dott. Francesco Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa Lisa Cantarella – ARPAV - Dipartimento Provinciale di Venezia
Dott. Leonardo Mason – ARPAV - Dipartimento Provinciale di Venezia
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia
Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott.ssa Maria Gregio – A.U.L.S.S. 3 Serenissima
Dott. Maria Rosaria Gargiulo – Sopr. Arch., Belle Arti e Paes. per il Comune di Venezia e Laguna
Dott. Giorgio Trez – consulente Veritas per conto del Comune di Venezia
Francesco Fedeli – consulente Veritas per conto del Comune di Venezia
Anna Freda – consulente Veritas per conto del Comune di Venezia